

LA FATTORIA AL SALICIOLO: PRESENZA SECOLARE DELLA FAMIGLIA PEDRAZZINI



*Al Saliciolo
anni 1920-1930*

UN PASSATO CHE VIENE DA MOLTO LONTANO

Poco lontano dalla fattoria *la Broghèra*, di cui ci siamo occupati nel numero di *Tenero inContra* del 2013, incontriamo la fattoria *al Saliciolo*, oggi conosciuta come *Agriturismo al Saliciolo*. La località *al Sarisciöö*, *al Saliciuólo* è nota da secoli, la citazione più antica, *Saleggiolo*, risale al 1617 e compare in un Estimo¹ del 1617 conservato presso l'Archivio patriziale di *Contra*. La denominazione di *Saliciolo* la troviamo anche nella mappa antica del 1847.

Il luogo è situato nelle vicinanze del fiume *Verzasca*, a monte della ferrovia, dove sorgeva una villa signorile che, in epoca balivale, era di proprietà di una contessa comasca. Nell'Ottocento divenne poi la residenza estiva di To-

maso Franzoni (1795-1878), fondatore della Cartiera. Nello stabile attuale sono ancora visibili alcuni elementi storici: su un paletto di una porta lo storico *Virgilio Gilardoni* rilevò la presenza della data «1630» ora non più reperibile; il corridoio e la cucina sono sormontati da volte a crociera. All'esterno sono visibili il portale del lato nord, vicino al quale sorgeva un oratorio con coro poligonale² e parte delle alte muraglie che formavano una protezione attorno alla villa anche contro le esondazioni del fiume *Verzasca*. La zona del *Sarisciöö* è particolarmente ricca di acqua di falda e lo era sicuramente ancora di più prima della costruzione degli argini. Questa caratteristica ci induce a formulare l'ipotesi che il nome *Sarisciöö* tragga origine dai salici, pianta tipica degli ambienti umidi³.

¹ Inventario dei beni immobili e delle relative rendite

² *Gilardoni V., L'Alto Verbano II, I Circoli del Gambarogno e della Navegna* (I Monumenti d'arte e di storia del Canton Ticino III), Basilea 1983, p. 274

³ *Canevascini M., Tenero-Contra - Nomi di luogo tra storia e territorio*, Tenero-Contra 2012, p. 56

DA CASA BORGHESE A FATTORIA

Il passaggio di proprietà dai Franzoni alla famiglia Pedrazzini, originaria di Campo Valle Maggia, avvenne per via matrimoniale nel 1842 quando Giovanni Guglielmo Pedrazzini (1821-1879) sposò Rosa Franzoni, figlia del già menzionato Tomaso. I legami tra i Pedrazzini e la Cartiera si prolungarono nel tempo: sotto la gestione di Ercole Maffioletti, che nel frattempo era subentrato al Franzoni, Enrico Pedrazzini (1854-1923) divenne direttore della Cartiera. E la storia non finisce qui: Mariapia Pedrazzini, la mamma degli attuali proprietari e gerenti del Saliciolo, moglie di Renzo (1931-2008), è pronipote di Ercole Maffioletti.

*oratorio (scomparso):
foto inizio '900*

*carro: Ivanoé Pedrazzini
con un dipendente
(anni '20)*

*trattore: Ivanoé junior,
Pietro e Renzo (sul fieno)*



Ai tempi dei Franzoni al Saliciolo si soggiornava nel periodo estivo. L'arrivo dei Pedrazzini diede avvio a un'attività agricola più importante sotto la guida di Ivanoé, negli anni Venti del secolo scorso.

Da un asino, una capra e una manzetta, come soleva raccontare, si passò all'orticoltura, alla viticoltura e all'allevamento. Il testimone passò poi al figlio Renzo che, dopo essersi diplomato presso l'Istituto agrario di Mezzana, diede una svolta decisiva all'azienda ed estese l'attività a parcelle affittate sul Piano di Magadino fino a raggiungere una superficie coltivata di 30 ettari.

L'orticoltura divenne però meno redditizia e fu abbandonata nel 1988.

Nel frattempo una nuova generazione entrò in scena: il primo a seguire le orme paterne fu Enrico, fin dall'infanzia affascinato dal mondo rurale, dopo la formazione a Mezzana, entrò a tempo pieno nell'organico dell'azienda.

Fu poi la volta di Giacomo, elettromeccanico, dopo alcune esperienze professionali in questo settore, non rimase insensibile al richiamo della terra dei suoi avi e nel 1991 iniziò l'attività al *Saliciolo*.

Nel periodo 1996-2006, i due fratelli, incoraggiati dal padre Renzo, spostarono il baricentro dell'azienda sull'allevamento arrivando a 70 capi di bestiame e producendo in proprio tutto il foraggio.

Anche questo settore entrò presto in crisi: le difficoltà di smercio di latte e carne indussero i Pedrazzini a orientarsi verso la trasformazione del latte; a tale scopo nel 1996 venne creato un caseificio.

Nel 2006 cessò l'allevamento e il caseificio continuò la sua produzione lavorando in collaborazione con un'azienda produttrice di latte di Isona che venne in seguito sostituita dalla Federazione Ticinese Produttori di latte.



L'azienda agricola dei Pedrazzini coltiva anche circa 20 ettari di terreno sul Piano di Magadino destinati alla produzione di foraggio. Costante per contro la produzione viticola, estesa oggi a 2,7 ettari

NON SOLO AGRICOLTURA

Come visto, la storia della fattoria Saliciolo è fatta di sfide e più volte si è dovuto riorientare l'attività.

In varie occasioni ne fu messa in discussione addirittura la sua esistenza: quando fu costruita la diga della Verzasca si arrischiò di compromettere l'approvvigionamento idrico dell'azienda e, solo dopo una dura lotta, si riuscì a garantire l'alimentazione del *Rongión*, con l'acqua proveniente dalla centralina; anche la futura Scuola Media avrebbe dovuto sorgere *al Saliciolo* e una "bretella" stradale, destinata a collegare l'A13 con la Valle Verzasca, arrischiò di smembrare l'azienda.

Oggi le minacce vengono soprattutto dal mercato, dalla concorrenza di prodotti venduti a prezzi insostenibili per i nostri produttori.

Per sopravvivere le aziende agricole sono costrette a diversificare la loro attività, abbandonando parte dell'agricoltura in senso stretto per dedicarsi ad attività accessorie.

La fattoria Saliciolo, oltre al caseificio, si è orientata verso l'agriturismo; dal 2004 offre dei servizi gastronomici in occasione di matrimoni, compleanni, anniversari, cene aziendali ecc. Per contro il progetto di estendere i ser-

vizi all'alloggio non ha trovato l'approvazione delle autorità competenti. Una certa notorietà l'ha poi acquisita grazie alla fiction televisiva *Affari di famiglia* che ha scelto *il Saliciolo* come location per una parte delle riprese.

Per finire, da due anni a questa parte, la fattoria ospita nel suo splendido parco i concerti di Tenero Music Nights, una rassegna musicale estiva. Momento topico della stagione è il brunch del Primo di agosto che vede radunate *al Saliciolo* ben 500 persone!

IL CASEIFICIO

Responsabile del caseificio è Enrico.

La sua giornata inizia presto, 1000-1500 litri di latte, forniti nella notte dalla Federazione Ticinese Produttori di latte, vengono lavorati per produrre formagelle, robiole, quattro qualità di büscion, ricotta, burro, jogurt e gelati.

La consegna dei prodotti avviene in un raggio di 2-3 chilometri.

La vendita diretta nella casina situata a lato della cantonale è molto importante così come la presenza al Mercato di Bellinzona; si riforniscono poi alcuni piccoli negozi e alcuni grossisti.



I prodotti, che si fregiano del marchio *Ticino*, sono largamente apprezzati e la produzione è particolarmente curata, dovendo sottostare a severe norme igieniche.

Vi sono poi delle aperture verso il mercato svizzero-tedesco: il caseificio vende alcuni formaggi dell'alpe provenienti da oltre Gottardo e parallelamente si sta valutando l'ipotesi di offrire i prodotti del *Saliciolo* ai mercati della Svizzera centrale.



L'AGRITURISMO

Il carattere essenzialmente familiare dell'azienda si manifesta in tutta la sua efficacia nella gestione dell'Agriturismo, un'attività sorta nel 2004 per far fronte alle crescenti difficoltà del settore produttivo agricolo.

Sotto la guida della nonna Mariapia, un'intera brigata composta da figli, nuore e nipoti propone una ricca offerta di piatti ispirati dalla tradizione culinaria nostrana, adattati alle richieste dei clienti, attenti ai prodotti di stagione e contornati dai formaggi del caseificio.

Per eventi familiari, aziendali, ricorrenze varie i partecipanti trovano al *Saliciolo* una calorosa accoglienza, un ambiente ideale immerso nel verde e un'offerta gastronomica di prima qualità.

A cura di **Mario Canevascini**

